

## PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

### IMPEGNO DEL COMUNE DI TORINO A PROMUOVERE FORMULE DI INCENTIVAZIONE DI SOLUZIONI DI ACQUISTO DI EBIKE PER I DIPENDENTI DI AZIENDE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

#### PREMESSO CHE

la Città di Torino conta oggi 290 km di percorsi ciclabili, con un ampliamento delle infrastrutture in esercizio di circa il +45% rispetto al 2019; entro il 2026 sono previsti ulteriori 50 km di nuovi tracciati, per un totale che raggiungerà i 340 km complessivi, rendendola una delle reti più estese tra le città italiane (Comune di Torino, Città ciclabile, 2025);

La Città di Torino e la Città Metropolitana hanno aderito al Climate City Contract nell'ambito della Missione UE 100 Città Intelligenti e Climaticamente Neutre entro il 2030, sottoscrivendo impegni vincolanti in materia di riduzione delle emissioni climalteranti, qualità dell'aria e mobilità sostenibile, in coerenza con i target europei del Green Deal;

#### CONDISERATO CHE

Nonostante i progressi registrati, la qualità dell'aria a Torino presenta ancora criticità significative: il rapporto ARPA Piemonte – Città Metropolitana "Uno sguardo all'aria 2024" evidenzia superamenti dei valori limite per PM10, biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e ozono, con il trasporto su strada che rimane la principale fonte della componente primaria del particolato atmosferico; si stima che oltre 6.000 decessi nelle principali città italiane siano attribuibili all'esposizione a PM2.5 (ISDE Italia, 2025), e Torino figura tra le città più colpite;

Il settore della mobilità casa-lavoro rappresenta una delle leve più efficaci per ridurre strutturalmente le emissioni locali, in quanto interessa flussi pendolari ricorrenti e prevedibili che incidono in modo diretto sulla qualità dell'aria nelle ore di punta;

Sono ormai presenti buone pratiche europee e delle opportunità già disponibili in Italia, tra le quali si citano:

- In Francia, il dispositivo del "vélo de fonction" – ispirato alla logica della vettura aziendale – permette alle imprese di mettere a disposizione dei dipendenti biciclette (tradizionali, elettriche o cargo) in leasing, con costi parzialmente o totalmente a carico del datore di lavoro. Tale misura ha raddoppiato in tre anni la

, la quota dei “vélos de fonction”, grazie all'incentivo fiscale che consente alle aziende il recupero dell'IVA sui canoni di noleggio e la deducibilità piena dei costi;

- In Germania, dal 2018, le biciclette aziendali fornite ai dipendenti sono fiscalmente detassate, con la possibilità di riscattarle al termine del periodo di leasing a prezzo agevolato; grandi aziende come DB, Bosch, L'Oréal e Schneider hanno aderito a programmi analoghi sviluppati dall'operatore JobRad, consentendo ai dipendenti risparmi fino al 40% sul prezzo d'acquisto di una e-bike;
- In Belgio e Lussemburgo vigono sistemi analoghi, con rimborsi chilometrici e fornitura di biciclette aziendali esenti da oneri fiscali per il lavoratore;

In Italia, l'Agenzia delle Entrate con la Risposta n. 41 del 16 febbraio 2026 ha chiarito il trattamento fiscale delle e-bike inserite nei piani di welfare aziendale: i costi di leasing sono integralmente deducibili ai fini IRES se previsti da contratto o regolamento aziendale (art. 95 TUIR); per il dipendente, il benefit è escluso dal reddito imponibile in quanto rientrante nelle utilità sociali ex art. 100 TUIR, purché la e-bike sia utilizzata per almeno il 30% degli spostamenti casa-lavoro;

Sul territorio nazionale esistono operatori italiani che offrono già soluzioni di “corporate bike sharing” con flotte di e-bike in noleggio, con possibilità di riscatto da parte del dipendente durante il periodo di di utilizzo;

#### CONSIDERATO ALTRESI' CHE

L'art. 3 del D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 257 (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS) e le linee guida ministeriali prevedono che i Piani di Mobilità Aziendale (POMA), obbligatori per gli enti con più di 100 dipendenti per sede, includano misure di incentivazione della mobilità ciclistica;

Il contributo aziendale all'abbonamento al trasporto pubblico locale è già diffuso sul territorio come benefit erogato da imprese ed enti pubblici ai propri dipendenti grazie ad una lungimirante politica della Regione Piemonte;

A parità di risorse di welfare aziendale di questo tipo è possibile estendere la medesima logica di incentivazione alle e-bike in leasing con riscatto al fine di ridurre le spese di acquisto a carico dei lavoratori e di promuovere una diversificazione delle modalità di spostamento sostenibile;

La Circoscrizione 3 ospita numerosi insediamenti produttivi, sedi di aziende e presidi del pubblico impiego, con flussi pendolari significativi che interessano direttamente la viabilità e la qualità dell'aria del territorio circoscrizionale;

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 3 INVITA  
IL SINDACO E LA GIUNTA DEL COMUNE DI TORINO

A promuovere, nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e delle politiche di welfare aziendale, l'adozione di formule di noleggio con possibilità di riscatto di biciclette a pedalata assistita (e-bike) da parte delle aziende e degli enti pubblici con sede nel territorio comunale, in analogia con i contributi già erogati per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale;

Istituire - sulla falsariga di quanto già in atto per gli sportelli sulle Comunità Energetiche o integrandone le attività - un servizio di informazione e di accompagnamento rivolto alle Mobility Manager aziendali e ai responsabili del personale delle grandi organizzazioni pubbliche e private, con schede pratiche sulle opportunità fiscali offerte dalla normativa vigente (interpello AdE n. 41/2026) e sui modelli contrattuali di corporate bike sharing con riscatto e sulle esperienze europee ;

Individuare nella propria rete di relazioni istituzionali gli enti pubblici locali (ASL, ARPA, università, aziende municipalizzate, uffici periferici dello Stato) idonei ad avviare in via sperimentale un piano pilota di e-bike aziendali con riscatto per i propri dipendenti, valorizzando le soluzioni già disponibili sul mercato italiano e integrando la misura con i Piani di Mobilità Aziendale (POMA) già redatti o in corso di aggiornamento;

Prevedere, in sede di aggiornamento del PUMS e dei relativi atti di programmazione, misure di supporto infrastrutturale all'utilizzo delle e-bike aziendali, tra cui l'installazione di colonnine di ricarica e aree sicure nelle aree adiacenti alle principali sedi lavorative del territorio, con particolare attenzione ai quartieri della Circoscrizione 3;

Torino, 26/5/2026

DE LEONARDIS DOMENICO

FEDERICO CHIASSA

PATRIZIA VENESIA

TRISI VALENTINO

GIOVE GIUSEPPE

SABINA MOTZO

AGLIOM

NOTO CRODARO

BOLOGNESI STEFANO

Arrivo: AOO 062, N. Prot. 00002112 del 28/05/2026

2.v, 160.v, 1/2012A/062.fra, 062.arm, 15.vf, 81.nd